

Il film girato in città e sostenuto dall'amministrazione comunale fuori concorso in Laguna “La notte prima” sarà a Venezia

L'assessore Rosaria Succurro: «Questo è il segno che avevamo visto giusto»

“E' una gran bella soddisfazione apprendere che il film “La notte prima”, girato nella nostra città, diretto da due registi cosentini e interpretato da attori anche loro cosentini e con un produttore della provincia di Cosenza come Andrea Solano, sia stato selezionato per partecipare alla Mostra del Cinema di Venezia, anche se non nel concorso ufficiale”.

Esprime tutta la sua soddisfazione l'assessore al turismo, agli eventi e al marketing territoriale Rosaria Succurro dopo aver appreso la notizia della presenza, il 3 settembre prossimo, del film, diretto da



Fabrizio Nucci e Nicola Rovito, negli spazi “Luce Cinecittà” della 72ma edizione della Mostra di Arte cinematografica in programma al Lido Di Venezia. Il film “La notte prima” sarà proiettato alle ore

16,00, all'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, quartier generale della Mostra del Cinema. “E' il segno che avevamo visto giusto – prosegue la Succurro – nell'assicurare il sostegno dell'amministra-



zione al film prodotto da Andrea Solano al quale auspichiamo possano arridere i migliori successi anche per veicolare l'immagine della città di Cosenza in campo nazionale e, perché no, internazionale. Ci

conforta constatare che anche alle nostre latitudini sia possibile immaginare la nascita di una vera e propria factory cinematografica le cui fondamenta siano rappresentate da registi, interpreti, produttori e

maestranze autoctone”. “La Notte prima” è un mediometraggio, nato da una intuizione di Andrea Solano, che racconta, virando verso il registro drammatico contemporaneo, le suggestioni di Re Alarico e del suo tesoro. Scritto e diretto da Fabrizio Nucci e Nicola Rovito della Open Fields Productions, il film si avvale per le musiche originali del maestro Francesco Perri (altro cosentino) e della supervisione grafica di Gianfranco Confessore (anche lui di Cosenza). Nel cast spiccano i nomi di Francesco Aiello, Stefania De Cola e Marco Tiesi”.

Il consigliere Sergio Nucci stigmatizza la replica di Occhiuto ad Ambrogio

Cordoli: «Sindaco toni disdicevoli»

“E' quantomeno singolare leggere in queste ore una nota del sindaco in persona con la quale il primo cittadino “striglia” il collega Ambrogio, colpevole di avere espresso perplessità sull'operato della sua amministrazione”.

“Occhiuto - afferma il consigliere comunale Sergio Nucci - nel suo scritto rimprovera all'attento collega di aver posto l'accento su una questione comunale senza conoscerne i dettagli e definendo le parole di Ambrogio addirittura “mistificazioni ...disgustevoli”. “L'uso di tale

frasario sarebbe già disdicevole se ad usarlo fosse un amministratore sempre pronto a condividere scelte o a renderne edotti gli eletti del popolo, ma se a farlo è proprio il “sostenitore” della gentilezza e dell'ascolto che non si è mai dato pena di rispondere alle tante interrogazioni alle quali, pur avendone l'obbligo regolamentare, non si è mai degnato di dar riscontro né in alula né per iscritto, allora la questione è seria”. “Da un lato mi chiedo cosa avrebbe dovuto fare il buon Ambrogio per uscire da quella disinformazione che

l'avrebbe colpito nella nota dei dissuasori stradali? In verità, se uno chiede, e una e due e tre volte, e non riceve risposte, il pensiero che non si voglia rispondere per nascondere qualcosa verrebbe anche al più santo dei santi. Ma questo ad Ambrogio non è concesso! Pur facendo parte della minoranza, o meglio dell'opposizione, anche lui fideisticamente deve credere nel verbo, “subire” le decisioni che non si condividono ed accettare pure che qualcuno con fare saccente esca sulla stampa a bacchettare.”



Guccione e Iazzolino, visita a poliambulatorio

Oggi alle ore 10.30, il sindaco di Casole Bruzio, Salvatore Iazzolino e il consigliere regionale Pd, Carlo Guccione, effettueranno un sopralluogo presso una struttura sanitaria di Casole Bruzio, realizzata oltre vent'anni fa ma mai entrata in esercizio, che a settembre sarà riconsegnata ai cittadini sotto forma di Poliambulatorio e Centro diurno per anziani.

Quest'opera fa parte delle 21 strutture costruite negli anni



'90, alcune addirittura anche arredate, costate 14 milioni di euro e mai entrate in funzione. Nei mesi scorsi la denuncia che il consigliere regionale Carlo

Guccione aveva raccolto in un dossier chiamato “Viaggio nelle opere incompiute” aveva attirato l'attenzione di importanti network nazionali come Tv7 su

Rai1 e Annozero di Michele Santoro su La7.

Nello specifico, la struttura di Casole Bruzio è costata 258.228 € ma poi era stata abbandonata e vandalizzata. Oggi, grazie a un'azione concreta ed efficace, sono state recuperate importanti risorse pubbliche per dare moderni servizi socio sanitari e socio assistenziali ai cittadini della Calabria.

“Chi pensa - aveva dichiarato tempo fa Guccione - di potere

utilizzare la Calabria come una colonia da sfruttare per tenere i piedi una immigrazione passiva che ha raggiunto livelli insopportabili per i cittadini e per le casse della sanità calabrese con lo scopo di favorire altri territori e continuare il saccheggio delle risorse regionali attraverso pratiche clientelari, ha sbagliato di grosso. Abbiamo contrastato questa politica al precedente commissario Scopelliti e certamente continueremo a farlo con maggiore forza verso chi, come l'ing Scura, ha inteso, attraverso il varo di questi decreti, continuare su questa linea”.